



Provincia di Treviso
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

e per conoscenza a:

Tomè Società Agricola s.s.
tomess@pec.agritel.it

OGGETTO: Parere compatibilità idraulica per progetto di riqualificazione fabbricato agricolo ad uso allevamento avicolo e realizzazione nuovo magazzino-deposito uova, in Comune di Cordignano fog. 18, mapp. n. 63.
Avvio del procedimento e indizione conferenza servizi Azienda Tomè ss

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 0014146 in data 31/05/2023 si comunica che l'intervento di riqualificazione in oggetto, che comporta un incremento netto di superficie impermeabilizzata di 357 mq in seguito alla costruzione del nuovo fabbricato ad uso magazzino-deposito uova è classificabile, ai sensi della DGRV 2948/2009, nella categoria di trascurabile impermeabilizzazione per cui non necessita dell'adozione di particolari misure di compensazione se non l'adozione di buoni criteri costruttivi, tali da ridurre le superfici impermeabili e convogliare le acque di dilavamento verso recettori aventi continuità idraulica. Qualora il terreno abbia una tessitura prevalentemente ghiaiosa e la falda freatica sia sufficientemente profonda, nulla osta alla realizzazione di un pozzo perdente Ø200 cm profondo 3 m, come richiamato nella Relazione Tecnica Illustrativa allegata alla richiesta. Il pozzo perdente dovrà essere rinfiancato con materiale ghiaioso grossolano privo di fino ed essere posto ad una distanza non inferiore a 20 m rispetto ad eventuali altri pozzi.

Dovrà sempre prevedersi una via di deflusso verso punti di captazione (fossati, scoline ecc...) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza per le acque in eccesso nel caso, sempre possibile, di insufficienza della rete di smaltimento in progetto.

Si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica e manutenzione del pozzo perdente, al fine di rimuovere il materiale fine e garantirne così la capacità disperdente nel tempo; in proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di esso, di un idoneo pozzetto dissabbiatore.

Si segnala che, a confine dell'area interessata dalle opere in questione, è presente un tratto del canale irriguo terziario, Comizio 22, che scorre a cielo aperto entro una canaletta prefabbricata lungo il fronte est del mappale 63 (foglio 18 di Cordignano) e che, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e manutenzione delle opere irrigue e di bonifica e dei RR.DD. 368 e 523 del 1904, beneficia, lungo ambo i lati, di una fascia di rispetto della larghezza di 1 m, misurato dal ciglio superiore delle sponde (ala

esterna canaletta) e riservata alle operazioni di manutenzione e gestione, nonché al deposito delle erbe derivanti dalla rasatura delle sponde e del materiale di espurgo.

Si evidenzia che la suddetta fascia di 1 m dovrà rimanere sempre libera da ostacoli fissi o permanenti, manufatti, scavi, ivi compresi aggetti dei fabbricati, sporti di gronda e simili, alberature, piantagioni e colture agricole permanenti o avvicendate, recinzioni e depositi permanenti in genere; al suo interno sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo facilmente removibile (p.es. rete metallica fissata su pali in legno o in ferro infissi direttamente nel terreno e privi di fondazione in calcestruzzo o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili) e solamente semine vegetali erbacee o colture a prato o pavimentazioni a raso del piano campagna e/o piccoli manufatti posti al di sotto di esso (pozzetti, condotte ecc...) ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904, senza che il loro relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento.

Anche eventuali tratti di recinzione perpendicolari al canale, posti all'interno della suddetta fascia di rispetto di m 1, dovranno essere preventivamente autorizzati ed essere esclusivamente di tipo removibile, realizzati con rete metallica fissata su pali in ferro (o altro materiale) infissi direttamente nel terreno (privi di fondazione in calcestruzzo) o imbullonati su plinti di fondazione aventi quota di sommità non superiore a quella del piano campagna.

Si specifica che il personale consorziale e gli incaricati dal Consorzio possono sempre accedere alle proprietà private e alla fascia di rispetto sopra definita previo semplice avviso, salvo il caso di emergenza.

Dovranno essere mantenute sempre attive e funzionali tutte le derivazioni irrigue attuali e rispettati i diritti irrigui in essere; dovrà pertanto essere sempre garantito il libero ed agevole accesso a tutti i manufatti posti lungo il suddetto canale per consentire al personale ed ai mezzi del Consorzio ed a tutti gli aventi diritto alla pratica irrigua la regolazione e la deviazione delle acque per l'irrigazione dei fondi agricoli, senza arrecare alcun aggravio alle attuali condizioni di esercizio.

Non potranno essere rivendicati diritti o risarcimenti nei confronti del Consorzio o aventi causa, per eventuali danni provocati dai mezzi meccanici in transito alle condotte, tubazioni ecc. sprovvisti di adeguata protezione, e quant'altro irregolarmente posto all'interno della fascia minima di rispetto come sopra definita, durante le operazioni di ordinaria manutenzione.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: Planimetria canali

Responsabile del procedimento Paolo Pellizzari
Istruttore Alessandro Basso